Anno XLV N. 8. Pordenone, 20 Febbraio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 20 FEB 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Le menzogne della "DEMOCRAZIA,,.

Nel suo articolo odierno, la *Democrazia* vuol far credere, con evidente mala fede, che la esclusione dei nostri nomi dalla lista democratica ha ferita la nostra suscettibilità e che per ciò noi ci siamo disinteressati dalle elezioni assumendo un contegno che significava: *prima noi... poi il paese... ed in fine il partito.*

Queste sono le sole bestialità comprensibili dell' articolo che ci indirizza; alle quali, per chi ci conosce, potremmo dispensarci dal rispondere.

Ma poichè la *Democrazia* suole pascere il buon popolo di parole, e non pochi abboccano all'amo della malignità, teniamo ad affermare, senza tema di smentita, che mai abbiamo ambito di dare i nostri nomi alla sua lista, nè mai abbiamo esternato il desiderio di farne parte, benchè ne fossimo stati più e più volte sollecitati e benchè l'amore del bene pubblico ci inducesse a sofferire compagnie men che gradite.

Che se noi avremmo visto volentieri riuniti i migliori elementi cittadini a formare un'amministrazione fattiva ed apolitica, rispondente alle condizioni del momento ed al bisogno attuale di concordia, non avremmo mai tollerato che un partito od una setta si arrogasse il diritto di un assoluto predominio.

D'altra parte tutti gli uomini di buona fede conoscono la nostra sincera e pubblica dichiarazione di non voler concedere il nostro nome alla lotta amministrativa, mentre pende un giudizio sulla nostra azione di pubblicisti.

Gli è così che rispetto a voi, signori, abbiamo avuto l'onore di non poter essere esclusi e di mantenere illesa la nostra suscettibilità.

Galantuomini anche in politica, non abbiamo temuto un dissidio con amici del partito ed abbiamo combattuto a viso aperto quando era in gioco il bene del paese: la relazione del rag. Niggi è la conferma più evidente ed inoppugnabile della sincerità delle nostre polemiche.

Queste ci hanno procurato disagi, avversioni ed inimicizie che a noi non pesano, perchè abbiamo questa bandiera: *prima il paese... poi il partito... noi in fine.*

LA REDAZIONE

Notizie della Settimana.

Londra, 12. — Gli Stati Uniti hanno indirizzato alla Germania una energica nota, per quanto stesa in termini amichevoli, sul minacciato blocco delle coste inglesi per parte dei sommergibili tedeschi e sulla minaccia di affondamento anche delle navi che spiegano bandiera neutrale.

Roma, 13. — Il Governo italiano ha fatto a Berlino un passo analogo a quello degli Stati Uniti.

Costantinopoli, 14. — Il ministro di Grecia, Panas, ha lasciato Costantinopoli. Rimangono il Segretario ed il personale della Legazione. Tale partenza è avvenuta per il ritardo della Porta a dare soddisfazione alla Grecia in seguito all'incidente avvenuto all'addetto navale greco, offeso da un agente di polizia turco. Si temono complicazioni.

Tripoli, 14. — Nella regione di Sirte le nostre truppe inflissero una severa lezione ai ribelli, i quali ebbero ingenti perdite.

Trieste, 15. — Hoenlohe, governatore di Trieste, è partito per Vienna ed è arrivato il nuovo governatore De Frier.

Cettigne, 16. — Ieri due torpediniere ed un cacciatorpediniere austriaci hanno bombardato i magazzini di Antivari, contenenti merci sbarcate dalla flotta francese. I danni sono lievi.

Londra, 16. — I primi 60 prigionieri tedeschi, invalidi sono partiti per la Germania. Così comincia lo scambio dei prigionieri non più atti alle armi, promosso dal pontefice ed accettato dai belligeranti.

Costantinopoli, 17. — L'incidente turco-greco sembra chiuso. È stato deciso che il direttore della polizia farà oggi alle due una visita alla Legazione di Grecia.

Roma, 18. — Oggi si è riaperta la Camera dei Deputati. Furono pronunciate nobili parole dal Presidente della Camera on. Marcora e dal Presidente del Consiglio, on. Salandra, per la commemorazione delle vittime del terremoto, dei deputati defunti mentre la Camera era in vacanza, di Luigi Pastro e dei volontari garibaldini caduti nelle Argonne.

Il diario della Guerra.

Domenica, 14.

— L'offensiva germanica nella Prussia orientale fa continui progressi e le truppe in varie colonne invadono la provincia di Suwalki e la regione compresa tra la Vistola e la Prussia orientale.

— Nei Carpazi i combattimenti continuano sempre indecisi.

— 34 aeroplani ed idrovolanti degli alleati franco-inglesi hanno eseguito un *raid* sulla costa belga ed hanno tempestato di bombe il triangolo Middelkerke-Burges-Zeebrugge, dove i tedeschi hanno una delle basi più importanti, arrecando notevoli danni alle linee ferroviarie, magazzini ed officine.

Verdun, in Francia, fu bombardata da aviatori tedeschi.

Lunedì, 15.

— Nessuna novità dal teatro orientale della guerra: segue l'offensiva tedesca nella Prussia orientale; nei Carpazi i russi segnalano l'occupazione di posizioni nemiche a sud di Dukla e nella Bucovina i russi hanno provveduto alla difesa di Czernowitz, minacciata dagli austro-tedeschi.

— Nel teatro orientale della guerra continuano gli eterni combattimenti di trincea con piccoli successi ed insuccessi da una parte e dall'altra.

Martedì, 16.

— Continuano i combattimenti nei vari settori della guerra.

— A Rieka, vicino Cettigne, due aeroplani austriaci hanno bombardato la residenza dei Reali del Montenegro che stavano all'aperto guardando curiosamente i voli. Nessuno rimase ferito.

— Nel Baltico è apparso un sommergibile inglese.

Mercoledì, 17.

— Situazione invariata sui fronti della guerra. Continuano i combattimenti nella Prussia orientale, dove i tedeschi avanzano senza tregua. Telegrammi da Berlino annunciano che in quest' offensiva furono fatti oltre 50.000 prigionieri e catturati molti cannoni, mitragliatrici e ingente quantità di materiale.

— Da Londra, in un discorso di Lloyd George, si assicura che l'Inghilterra, in seguito alle minaccie della Germania, estenderà il blocco per tutte le navi dirette nei porti tedeschi, facendo così sentire più grave la pressione navale contro il nemico.

Giovedì, 18.

— In Francia ed in Belgio si segnalano vari successi parziali degli alleati e la conquista di tre chilometri di trincee tedesche.

— Dopo due giorni di combattimento, gli austriaci sono riusciti a rioccupare Kolomea nella Galizia sud-orientale ed a varcare il Pruth.

— Quarantotto aeroplani inglesi e francesi sono tornati a volare sulla zona della costa belga dove sono stabilite le basi per sommergibili, dirigibili e aeroplani, arrecando notevoli danni.

— La sera del 16 un sommergibile tedesco ha silurato senza preavviso il piroscafo carboniero inglese *Dulwich* e ieri il piroscafo francese *Ville de Lille.*

Venerdì, 19.

— Continua la ritirata dei russi nella Prussia orientale e le truppe rimaste dopo i combattimenti di questi passati giorni devono essere arrivate sotto la protezione delle loro fortezze.

— Da Berlino si fa aumentare ancora il numero dei prigionieri fatti nella Prussia orientale a 64000 ed i cannoni a 70.

— Nella Bucovina si annuncia l'occupazione di Czernowitz da parte delle truppe austriache. I russi hanno ripassato il Pruth.

— Nello scacchiere occidentale nulla d'importante.

— Si annuncia la perdita del dirigibile tedesco L 3 e del sottomarino U 12.

Lo Stato e la vendita del grano.

La «*Stefani*» pubblica il seguente comunicato:

Per norma dei consorzi granari e ad evitare inutili discussioni nella richiesta delle somministrazioni di grano e sul prezzo relativo, specialmente in riguardo alla variabilità del prezzo stesso nelle successive forniture, il ministro di agricoltura ha notificato che l'amministrazione dello Stato, nell' assumere l'eccezionale funzione, non compie un negozio commerciale, ma soltanto un atto di pubblico servizio, diretto ad assicurare ai consorzi e quindi ai consumatori, oltre la certezza di avere il genere, il vantaggio del risparmio derivante dagli acquisti a grandi partite e dalle medie dei successivi acquisti. E' però evidente che lo Stato non può vendere a perdita e quindi i prezzi di eccezione debbono necessariamente essere risentiti nello aumento medio complessivo del prezzo di acquisto, che non può essere dominato da una sola parte, perchè è mondiale.

Importazioni ed esportazioni.

L'importazione del grano ridiventa normale.

Il Ministero delle finanze comunica:

Le importazioni del mese di gennaio ultimo scorso sono ascese complessivamente ad un valore di L. 169,336,000 contro L. 260,936,000 del mese di gennaio 1914. La diminuzione di L. 91,600 rappresenta così solo il 35 per cento delle importazioni precedenti, mentre nei cinque mesi agosto-dicembre 1914 tale diminuzione era del 47 per cento in confronto dell' eguale periodo dell' annata precedente.

E' da rilevare inoltre che alla diminuzione complessiva il frumento concorse soltanto per un valore di due milioni e mezzo di lire, il che dimostra che la importazione di questo cereale va ridivenendo normale.

Le esportazioni sono salite a Lire 180,100,000 contro L. 169,344,000 nel mese di gennaio 1914; la diminuzione quindi, che nei mesi da agosto a dicembre era stata in complesso del 38 per cento in confronto dell'anno precedente, si è convertita, nel mese testè chiusosi, in un lieve aumento.

DAL CIRCONDARIO.

Maniago.

Domenica mattina si sparse la voce qui a Pordenone che il commerciante di granaglie sig. Domenico Beltrame, era stato trovato cadavere nel letto del Colvera, fra Maniago e Poffabro, e si fece subito l'ipotesi di un suicidio o di un assassinio. Questa seconda ipotesi sembrava la più fondata, perchè il sig. Beltrame era stato a Pordenone, per il mercato, il giorno dianzi, e doveva avere addosso molto denaro. La notizia destò fra noi una penosa impressione, perchè il povero sig. Beltrame aveva qui numerose conoscenze. Il decesso venne purtroppo constatato, ma fu escluso in via assoluta il suicidio e risultò infondata anche l'ipotesi si trattasse di un fatto delittuoso.

Ecco infatti che cosa scrisse alla *Patria del Friuli* il corrispondente da Maniago:

«Estratto il cadavere gli si trovò addosso il portafoglio con il denaro e varie carte d'interessi. Nessuna lesione da far pensare a un fatto delittuoso. Il pover'uomo era solito camminare quel tratto di strada ove avvenne la disgrazia e avvicinandosi troppo all'orlo della strada stessa, in un punto ove la riva del torrente è a picco e trovasi un vano nel parapetto, forse un po' bevuto, perdette l'equilibrio e precipitò nel torrente ch'era gonfio e torbido e vi trovò la morte.»

Brugnera.

Un' interrogazione dell' on. Chiaradia a proposito delle arginature. — E' noto che, pel fatto dei lavori di arginatura sulla sponda sinistra del Livenza, alcuni territori di questo Comune vanno soggetti di frequente all' inondazione. L'on. Chiaradia, dopo essersi re-

cato ripetutamente sui luoghi ed aver constatato il grave inconveniente, non ha tralasciato di occuparsi della cosa presso il Magistrato delle acque.

Giunge ora notizia che, per avviare la pratica ad una soluzione, il nostro Deputato ha presentato al Ministero dei LL. PP. la seguente interrogazione:

« Interrogo il Ministero dei LL. PP. per sapere se intenda provvedere a che i territori posti sulla sponda sinistra del fiume Livenza (S. Cassiano - Varda - Brugnera) non siano necessariamente sottoposti a continue inondazioni (come è avvenuto per ben due volte, dal maggio all' ottobre 1914) in conseguenza dei lavori di arginatura che si vanno facendo sulla sponda destra fino a Campolino in provincia di Treviso, lavori che pur salvando dalle inondazioni i terreni posti da quella parte, costringono le acque a riversarsi sui terreni della parte sinistra; se intenda, cioè, provvedere a che l'arginatura sia eseguita anche sulla sponda sinistra del Livenza. »

CRONACA AGRARIA.

Provenienza dei concimi potassici.

Le fonti a cui attinge l' agricoltura per il suo fabbisogno in potassa sono assai presto enumerate. Se si prescinde dai diversi concimi organici, che ne hanno percentuali variabili ma sempre limitatissime, (basti dire che il letame ne contiene in media un mezzo Kg, ogni quintale) tutta la potassa che si sparge nei campi proviene dalla cenere di legna e dai sali potassici di Stassfurt.

La cenere di legna, ben inteso quella che ancora non ha servito a fare liscivia, contiene quantità discreta di potassa a seconda della specie dell' albero da cui proviene ed anche del terreno in cui questo ebbe a vegetare: s' incomincia dal 5 % per arrivare al 15 e al 16 % e la media si aggira intorno al 7 %. La cenere è un ottimo concime potassico e, qualora la si possa avere a prezzi ragionevoli, è più che consigliabile valersene nei campi. Unica avvertenza da prendersi è che deve essere sparsa a terreno nudo almeno una quindicina di giorni prima delle semine, poichè è caustica e, agendo diversamente, si correrebbe rischio di cagionare scottature alle tenere pianticelle appena nate.

Dopo la cenere, e di importanza naturalmente di gran lunga maggiore, si hanno i sali potassici di Stassfurt. In questa località esistono degli strati enormi di minerali potassici che si estendono per decine di chilometri quadrati e di uno spessore che qualche volta raggiunge gli 800 metri. Sono immani serbatoi di potassa che, praticamente, si possono considerare inesauribili. A ciò, in un futuro più o meno prossimo si aggiungerà il contributo dei giacimenti di Spagna recentemente scoperti e che, dai primi e sommari assaggi, pare siano anch' essi notevolissimi.

Non bisogna credere che il materiale che si estrae da queste miniere abbia l' aspetto fisico ed il contenuto chimico dei concimi potassici pronti per il consumo. Prima di giungere a ciò, sono necessarie lunghe operazioni di soluzione e concentrazione richiedenti grandiosi impianti industriali, poichè il materiale, quale si presenta in natura, ha una percentuale in potassa variabile fra il 6 e il 12 per cento, percentuale abbastanza bassa che renderebbe poco economico il suo trasporto a distanza. Le operazioni accennate hanno precisamente per iscopo di accrescere tale contenuto in potassa aumentando il valore della merce. Così nel cloruro e nel solfato potassico si arriva ad una percentuale media del 50 per cento.

In tali condizioni il prodotto diviene commerciabile anche per grandi distanze e difatti ha un posto importante nell' agricoltura di tutti i paesi civili. Per citare una cifra, nel 1913 in tutto il mondo e per la sola agricoltura, vennero consumati 18 milioni di quintali del valore approssimativo di 400 milioni di lire italiane. G. B.

Bisogna produrre materie alimentari.

Scrivevamo quattro mesi or sono: « in questo momento tragico della storia, fra tutti i quotidiani bisogni dei popoli, quello dell' alimentazione acquista importanza suprema. Gli agricoltori devono saper riflettere sull' immenso valore della funzione da essi esercitata come produttori di derrate alimentari. »

Oggi, mentre aumentano le preoccupazioni sulle possibili vicende di un prossimo avvenire, mentre si vanno prendendo misure atte a provvedere il pane necessario alle popolazioni, dobbiamo ripetere agli agricoltori, aprendosi la nuova stagione agricola, le stesse parole già dette nell' ottobre scorso, per il loro e per il pubblico interesse.

E' evidente intanto che non è il caso quest' anno, in vista delle circostanze eccezionali, di raccomandare, come si faceva in passato, una riduzione nelle superfici a granoturco; si semini pure granoturco dove è possibile, semprechè lo si metta in grado di produrre altamente, mediante accurati lavori e abbondanti concimazioni; altrimenti si avrebbe il danno di sprecare una maggior quantità di seme, senza possibilità di avere un corrispondente maggior prodotto.

Dove il terreno non si presta al granoturco, per esempio nei luoghi molto elevati, e, in pianura su ogni ritaglio di terreno, o fra gl' interfilari dei vigneti e dei gelseti, si mettano patate, preferendo qualità buone e primaticcie. La patata potrà riuscire preziosissima per l' alimentazione umana, in aiuto ai cereali, prima anche della raccolta del granoturco.

Si possono seminare, fra le varietà precoci, le patate *Matilde*, che, messe in primavera, riescono benissimo, e danno prodotto prima delle altre, cosa questa di grandissima importanza nelle attuali circostanze.

Chi dispone di buon seme, semini, ma subito subito, frumento marzuolo, il quale, se trattato bene, dà un prodotto non trascurabile. Ognuno cerchi insomma di mettersi in condizione di ricavare dalla terra tutto quanto essa può dare di prodotti alimentari per l' uomo. Se pare che la terra abitualmente destinata alle colture primaverili non basti, si sacrifichi l' ultimo anno di qualche medicaio o trifogliaio già sfruttato; un buon prodotto di granoturco o di patate rappresenterà, specialmente quest' anno, un prodotto di gran lunga preferibile allo scarso prodotto foraggero di un prato esaurito.

E si abbia ancora sempre presente che nessuna annata come questa compenserà tanto largamente le fatiche degli agricoltori.

E. Marchettano

Il Consorzio granario è costituito.

Martedì è stato pubblicato il decreto prefettizio che costituisce il consorzio granario della provincia di Udine.

Vi hanno aderito l' Amministrazione della Provincia, la Camera di commercio, il Comune di Udine, i Comuni capoluoghi di circondario ed i Comuni di Gemona, S. Vito, Aviano e Buia, che per avere più di 10 mila abitanti, hanno diritto di farne parte.

Verranno stabiliti magazzini di deposito ad Udine presso la Camera di Commercio, a Pordenone e a Tolmezzo.

Interrogazione dell' on. Chiaradia sulla disoccupazione.

Il nostro attivissimo deputato on. Chiaradia, oltre alle interrogazioni da noi riportate in altra parte del giornale, ne presentò altre due, una, cioè al Ministero dell' Interno, l' altra a quello dei LL. PP. in merito alla situazione sempre più grave, creata dalla disoccupazione.

Una interrogazione riflette la costruzione di ferrovie nel Veneto e l' altra chiedente al Ministro dei LL. PP. se intende provvedere ai fondi richiesti dal Magistrato delle Acque fin dal novembre 1914 per eseguire lavori di terza categoria per i quali i progetti sono pronti da tempo e che verrebbero a dar lavoro a buona parte degli emigranti veneti.

Cronaca cittadina.

La prima seduta del Consiglio Comunale.

Giovedì sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio comunale, presenti 29 consiglieri. Il piccolo spazio riserbato al pubblico era affollato, viva essendo l' attesa per la relazione del Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi.

Questi infatti, fra la generale attenzione, ha dato lettura della relazione.

Dopo il saluto augurale al nuovo Consiglio, passò a trattare della

Situazione finanziaria.

Assunto l' ufficio, uno dei problemi che primo e non certo fra i più lievi si imponeva — egli dice — era quello del servizio di cassa. Dal verbale di verifica eseguito in data 17 luglio 1914 risultava un debito di L. 39.667.44 verso la Banca di Pordenone assuntrice del servizio di esattoria e tesoreria, senza tacere che altri imprescindibili ed urgenti impegni attendevano di essere soddisfatti. Tale situazione anormale, viene dal rag. Niggi spiegata dal fatto che l'amministrazione cessata aveva iniziato lavori straordinari senza prima avere provveduto a procurarsi i mezzi adeguati per fronteggiare gl' impegni che da essi lavori derivavano.

E che a questo principio di elementare previdenza si sia mancato, il ragionier Niggi lo dimostra con esuberanza di fatti.

Personale.

Parla quindi delle dimissioni date dal segretario capo sig. Tin Riccardo e del vice segretario sig. avv. Beggione, e dell' assunzione al posto di Segretario dell' avv. Edoardo Cavicchi e del vice segretario Antonio Basso e tesse le lodi di questi due funzionari.

Alle dimissioni del Segretario capo, seguono quelle del capo ufficio di Stato Civile signor Ariot e del ragioniere capo sig. De Paoli.

Al primo posto fu assunto il signor Pusca Isidoro; al secondo, il sig. ragioniere Nico Barbarich.

Parla poi delle guardie municipali, della pulizia e dell' igiene, soffermandosi in particolar modo sul lazzaretto, sulle condotte mediche, sul servizio dei medicinali ai poveri, ecc., e passa quindi alla

Pubblica istruzione.

Il rag. Niggi indica l'elenco dei maestri e delle maestre da lui nominate e consiglia la nuova Amministrazione a nominare due insegnanti in sopranumero per sopperire alle eventuali supplenze dei titolari.

A tale servizio, dice, si è finora provveduto con personale avventizio; ma sia nei riguardi didattici, sia in quelli finanziari, non ritengo che detto sistema funzioni regolarmente. In quanto alle scuole urbane, i locali delle stesse sono in condizioni pessime; qualunque parola usassi per deplorarle, sarebbe inferiore alla realtà. Ricorda che l'Amministrazione cessata saggiamente si occupò delle scuole rurali e provvide, ma non fermò, il suo lavoro a queste e tentò di risolvere anche il problema di quelle urbane. Dopo lunghe trattative col cav. Ernesto Cossetti, il Consiglio comunale deliberava l' acquisto di un terreno di proprietà dello stesso, pel complessivo importo di L. 47860 ridotto poi a L. 42000.

Il progetto, eseguito dall' ing. Augusto Mior, venne approvato dal Consiglio comunale e agli ultimi dello scorso gennaio dall' autorità superiore. Ma siccome s' incominciarono le pratiche per l' acquisto del terreno Cossetti fin dal 1912 e deliberato tale acquisto il 14 Aprile 1914, il nostro Comune non può essere compreso nel programma finanziario degli 80 milioni del quadriennio 1915-1918 e di conseguenza dovrà attendere fino a quello del quadriennio 1919-1922. Epperciò il Comune dovrà pagare gli interessi fino a quando non si avranno i mezzi e cioè nel caso più favorevole nel 1919.

Lavori pubblici.

Il rag. Niggi in vista della grande massa operaia disoccupata, diede la precedenza a lavori di strade ed iniziò la riattazione di tutte le strade comunali e fece dare esecuzione al lavoro di sistemazione del tronco stradale che dalla Provinciale verso Sacile mette a Rorai grande, eliminando così il gomito esistente che rappresentava, oltrechè una sconcezza, un grave inconveniente non scevro di pericoli per la viabilità.

Conseguentemente concesse a trattativa privata la costruzione della strada di Codafora per un importo di L. 10200, dotando così il paese di un' altra via di circonvallazione.

Parla di altri importanti e necessari lavori fatti nel tempo che fu tra noi e passa quindi ad una lunga e chiara relazione sul macello, della quale ci occuperemo diffusamente nel prossimo numero.

Chiude quindi con un caldo saluto alla cittadinanza pordenonese.

Il rag. Niggi viene vivamente applaudito. Egli invita quindi l' avv. G. Ellero, primo in lista, a fungere da presidente provvisorio.

Questi pronuncia un lungo discorso nel quale vuol far credere che i socialisti siano i veri trionfatori di questa campagna elettorale.

Elogia l' opera del rag. Niggi e conclude dichiarando che i socialisti voteranno per il sindaco Policreti avv. Carlo, insieme col quale, dice, abbiamo combattuto per comuni idealità.

Prende quindi la parola l' avv. Pisenti porgendo il saluto al rag. Niggi.

Le cariche.

Riescono eletti: a Sindaco: l' avvocato Carlo Policreti; ad assessori effettivi: Asquini cav. Francesco, Rosso Alessandro, Polon Omero e Pisenti avvocato Piero; ad assessori supplenti: Baschiera Luigi e rag. Parmeggiani Umberto.

Gravi preoccupazioni per i nostri Cotonifici.

Appena scoppiata la guerra in Europa, i pordenonesi incominciarono a farsi questa domanda: e se per mancanza di smercio della produzione, o se per difetto di materia prima si dovessero chiudere i nostri Cotonifici?... Pensare a questa possibilità, era da sentirsi agghiacciare il sangue nelle vene, perchè con la chiusura dei nostri stabilimenti cotonieri, oltre 10 mila individui sarebbero rimasti senza pane. Per fortuna le commissioni non mancarono, ma quando, causa le mine nell' Adriatico, i piroscafi coi cotoni dovettero dirigersi, anzichè a Venezia, al porto di Genova, la materia prima incominciò a farsi desiderare. Nelle ultime settimane al Cotonificio Veneziano il lavoro era ridotto ai minimi termini e la faccenda incominciava a impressionare seriamente.

L' on. Chiaradia, informato di questo stato di cose, presentò al Ministero dell' Interno la seguente interrogazione:

« Interrogo il ministro dell' Interno ed il ministro della Marina per sapere se, in vista dell'ormai dimostrata impossibilità che il porto di Genova corrisponda alle imperiose necessità dell' industria nazionale scaricando e fornendo regolarmente la materia prima necessaria ad impedire che la chiusura di molti stabilimenti da più parti minacciata renda sempre più gravi le conseguenze della disoccupazione, non credano opportuno, anzi necessario, disporre che i vapori che non possono venire scaricati nel porto di Genova siano fatti proseguire per altri porti, nei quali non mancherebbe il modo di provvedere ad un sollecito scarico, e questo tenendo conto, per quanto è possibile, della destinazione delle merci. — Chiedo risposta scritta. »

Il Presidente dell' Ufficio Mandamentale del Lavoro mandò, a sua volta, allo stesso Ministero dell' Interno, un vibrato telegramma invocando solleciti ed energici provvedimenti, e il Presidente della

LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

nostra Operaia credette pure opportuno d' inviare al Presidente della Società Scaricatori del porto di Genova il telegramma seguente:

« Quattromila operai addetti questi Cotonifici hanno ridotto lavoro per mancanza materia prima giacente nei piroscafi in codesto porto.

« Per spirito di solidarietà di classe e sentimento umanitario prego Vostra Signoria dare tutta sua cooperazione perchè operai scaricatori provvedano urgentemente scarico merce Cotonificio Veneziano ed Amman di Pordenone cui occorrono non meno mille balle cotone alla settimana altrimenti minacciasi chiusura opifici rimanendo senza pane oltre diecimila individui. »

In questa settimana i nostri Cotonifici hanno ricevuto alcune partite di materia prima, e ci lusinghiamo ne abbiano a ricevere in modo da assicurare la continuità del lavoro in tutti i riparti degli stabilimenti, onde non abbia ad aggravarsi maggiormente la crisi economica che stiamo attraversando.

Croce Rossa

Il Consiglio della Croce Rossa, nella sua seduta di giovedì, ha deliberato di aprire le sottoscrizioni per la formazione di un corpo di volontarie infermiere ed anche per la formazione di un corpo di infermieri stipendiati.

Per provvedere alla istruzione teorico pratica di questo personale, ha dato incarico al Presidente dott. cav. Cossetti di prendere gli opportuni accordi coi sanitari della città e col medico militare Capitano dott. Delogu che ha offerta spontaneamente, come altri colleghi, la opera propria.

Per accrescere i fondi sociali, si è affacciata l'idea di un pubblico spettacolo, circa il quale la Presidenza riferirà al Consiglio in una prossima seduta.

Infine il Vice Presidente cav. Asquini ha commemorata la defunta signora Clementina Degani Cossetti ringraziando il Presidente della elargizione fatta alla Croce Rossa per onorare la memoria della compianta sua madre.

—

Allo scopo di poter pubblicare l' elenco completo degli aderenti a tutt'oggi alla Croce Rossa di questo Distretto, coloro che non hanno ancora ritirato la bolletta del pagamento della quota annua di L. 5, sono pregati di farlo, rivolgendosi al Segretario-Economo sig. cav. Giacomo Baldissera.

I soci già iscritti sono oltre 200, in maggioranza Signore, ma in vista della santità della istituzione e della probabilità dolorosa che abbia presto ad entrare in funzione, speriamo il numero abbia a duplicarsi.

Per le vittime del terremoto.

Terza lista delle oblazioni raccolte dal Comitato:

Somma precedente L. 3,486.25.

Famiglia conte Gozzi L. 20, Baldissera cav. Giacomo L. 10, Pol Francesco L. 20, Caffè Cadelli L. 5, Zanardi Giuseppe L. 5, Presutti Giovanni L. 3, Rotelli Giacomo L. 3, Mazzega Angelo L. 1, Bulfoni Lodovico L. 1, Bertoldi dott. Paolo L. 2, Strazzabosco D. L. 0.60, Pasqualini Valentino L. 2, Zozzolotto Francesco L. 2, Giacomello G. Batta fu Nicolò L. 1, Cattaneo co: Girolamo L. 1, Piazza Pietro L. 2.40.

Totale L. 3,565.25.

CRONACA D' ORO.

Pro rimpatriati bisognosi.

Versate dal Comitato promotore del Veglionissimo L. 566,65, ing. Antonio Salice L. 10, Operai Baschiera L. 1.10, Romualdo Brusadini L. 5.

Congregazione di Carità.

Romualdo Brusadini L. 5; Famiglia cav. Leonardo Ciani di Bicinicco, in morte della signora Clementina Cossetti L. 15; Avv. cav. Ermenegildo Gottardi e Signora L. 15 e co. avv. Pietro di Montereale L. 10 per onorare la memoria della signora Luigia Cacitti ved. Silvestri; Coniugi cav. Domenico ed Ottilia Veroi, per onorare la memoria della loro rispettiva suocera e madre Luigia Cacitti-Silvestri L. 10.

Asilo Infantile.

Romualdo Brusadini L. 5.

Pro Infanzia.

Cav. Francesco Asquini L. 2 in morte della signora Sivestri.

Cucina Economica Popolare.

Cav. Antonio Polese, in morte della signora Silvestri, L. 5.

Ultime note.

S' intende, sul carnovale.

Il Veglionissimo al teatro *Roma* è riuscito, come si prevedeva, ottimamente, per il grande concorso di pubblico, per la quantità di maschere e per il brio delle coppie danzanti.

L' incasso lordo fu di L. 2269.30. Le spese ammontarono a L. 1419.30, percui rimasero nette L. 850. Di queste, Lire 566.65 furono versate alla Congregazione di Carità pro rimpatriati bisognosi; le altre L. 283.35 al Patronato scolastico.

Un plauso sincero al Comitato organizzatore della festa.

—

Il 10 Gennaio p. p., sulla porta d'ingresso al salone *Coiazzi*, era appiccicato un cartellino con la scritta: « Stasera non si balla per lutto nazionale. »

Senonchè, poco dopo, venne diffuso, non si sa da chi, un altro cartellino a stampa, su cui si leggeva: *Soltanto per oggi sono sospese le feste da ballo al teatro Roma e al Salone Coiazzi* **per lutto nazionale.**

Quel *soltanto* fu certo ispirato da un sentimento di umanità; perchè chi sa quanti sarebbero ... morti di dolore, per il dubbio che il lutto si fosse protratto per due domeniche! Il terremoto aveva fatto migliaia di vittime, è vero; sono rimaste altre migliaia di superstiti in pietose condizioni; ma, per questo, non si poteva esigere il sacrificio di due feste da ballo... Che mai! Ma l'Autorità di P. S. non ha voluto che il sacrificio temporaneo.... della festa del 10 Gennaio; imperocchè, per riparare alla grave perdita, ha conceduto di ballare domani al teatro *Roma*, e, a metà quaresima, al salone *Coiazzi*.

Benissimo! Noi viviamo ora in giorni così lieti, che si può fare i... matti anche fuori di carnovale!

Son cose che parrebbero impossibili se non fossero vere.

—

La direzione del Teatro *Roma*, in un manifestino *réclame* per la veglia di domani sera, fa confessare al... Carnovale, di aver *vissuto molto bene;* che è come dire che il Teatro *Roma* ha fatto ottimi affari. Ma l' ingordigia umana non ha limiti, ed ecco la suddetta direzione battere grottescamente la gran cassa per assicurarsi un lauto introito anche domani sera.

Le cose del mondo vanno malissimo. Anche qui abbiamo molti disoccupati e numerose famiglie che non hanno pane sufficente per isfamarsi.

La direzione del *Roma* però, bisogna esser giusti, ha pensato a loro. Siccome aveva promesso solennemente una **ragguardevole** somma pro rimpatriati bisognosi, ha versato per essi, alla Congregazione di Carità L. 100, cioè tre volte meno del sig. Mecchia che ebbe utili molto minori.....

Tre Commedie in una pagina.

La preparazione morale degli italiani è considerata nell' ultimo numero degli *Avvenimenti* in un articolo sottile e suggestivo, mentre la preparazione materiale è raffigurata in tre illustrazioni e forma il substrato di due scritti d' attualità militare.

Tre commedie intere sono riprodotte in una sola pagina: è un prodigio dovuto alla recente e interessante esperienza teatrale fatta dai futuristi, ed illustrato da numerose figurazioni originali. Altri scritti sulle mire della Germania a Biserta e sull' apoteosi del libro, una novella magistrale, una puntata di romanzo, una serie d' intermezzi letterari completano il variatissimo testo di questo numero.

Nelle illustrazioni, l' Istituto Editoriale Italiano raggiunge un sempre più alto livello di ricchezza e d' attualità. L' ultimo numero degli *Avvenimenti* ha due impressionanti quadri che raffigurano scene di guerra: la fucilazione d' una spia tedesca e un drammatico incontro dei generali Joffre e Castelnau. Una bella istantanea presenta Salandra che si reca alla Camera; un' altra raffigura il Kaiser al Consiglio di guerra navale, mentre una nitida tavola riproduce il convegno dei ministri delle finanze della Triplice Intesa.

Le accoglienze di Parigi a Ricciotti Garibaldi, l' ultima creazione di Lyda Borelli, un'istantanea presa a Bengasi, un quadro della lotta per il canale di Suez, la figurazione a due colori della nuova commedia *La Piccola* di Bontempelli completano, col quadro della « Pietra Magica », le sontuose illustrazioni.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

PICCOLA CRONACA.

La **CONTESSA AZZURRA**. Oltre a questo delizioso estratto, la nota Casa Carlo Erba di Milano ha messo in commercio una serie di altri profumi che, alla delicatezza e squisitezza del prodotto, associano dei confezionamenti eleganti ed originali.

L'*Acacia Italica*, il *Sorriso di Primavera*, il *Mughetto*, il *Gelsomino ecc....* di Carlo Erba, emanano un soave, fine ed inebriante profumo da essere preferiti da tutto il mondo elegante.

Le signore eleganti, i brillanti ufficiali che preferiscono questi profumi dimostrano buon gusto, distinzione, oltrechè conferiscono una patriottica preferenza ai prodotti del nostro Paese.

La profumeria di *Carlo Erba* si trova in vendita presso la ditta **E. Polon e C.**

BANCA DI PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sottoscritto e versato L. 150.000.—

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, sono invitati gli Azionisti della Banca di Pordenone per l' Assemblea ordinaria e straordinaria del giorno di Domenica 21 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali della sua Sede in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Assemblea ordinaria

Relazione degli Amministratori;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione del bilancio 1914 ed erogazione degli utili;
Nomina di tre Amministratori per l' anno 1915 in sostituzione dei Signori Cav. Luciano Galvani, Etro Avv. Cav. Francesco-Carlo e Zacchi Cav. G. B. scaduti di carica il primo per decesso ed i due ultimi per anzianità;
Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Assemblea straordinaria

Modifiche allo Statuto e proroga della durata della Società.

Nel caso di mancanza del numero legale, l' adunanza in seconda convocazione avrà luogo Domenica 28 Febbraio 1915, alle ore 10 ant., nei locali sopraindicati, rimanendo valide le procure dei Soci che non potessero intervenire personalmente.

Pordenone, 9 Gennaio 1915.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 7, femmine 6. Totale 13.

Morti.

Gobbo Ada di anni 2, Fioretti Bruno di anni 1 mesi 1, Furlan Olga di anni 4, Zani Enrico 12, Marcuz Luigi di anni 1 mesi 3, Martinis Michiele di anni 78, Basso Francesco 85, Pizzati Tersilla di anni 1 mesi 1, Gaspardo Angelo di giorni 10, Nadalin Amabile di mesi 9, Cacitti Silvestri Luigia di anni 76, Furlan Ines di anni 2 mesi 9, Gatti Gastone di mesi 8, Nadalin Bianchettin Teresa di anni 67, Mozzon Luigi 72, Martin Marco 76, Donaggio Angelo 66, Marcuz Giuseppe 19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Spinacè Francesco con Pegolo Catterina, Novo Giuseppe con Maufrin Santa Maria, Varuzza Gio. Batta con Tajariol Anna, Pitton Angelo con Muz Luigia.

Matrimoni.

Poles Sante con Ros Adele, Vicenzotto Giuseppe con Favretto Maria, Zanetti Pietro con Mozzon Angela, Presotto Angelo con Russolo Maria, Cerveri Giovanni con Manzon Emilia.

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia e congiunti della compianta

Luigia Cacitti ved. Silvestri

ringraziano commossi tutti coloro che vollero in qualsiasi modo dare un tributo d' affetto alla cara Estinta.

Esprimono particolare riconoscenza all' egregio dott. Luigi Andres che le prodigò le più assidue intelligenti cure.

Pordenone, 19 Febbraio 1915.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PORDENONE

Società Anonima — Capitale illimitato

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 7 Marzo 1915, ore 10, nella sala superiore del Teatro Sociale per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione degli Amministratori - Rapporto dei Sindaci - Bilancio al 31 Dicembre 1914 e riparto utili;*
2. *Nomina di 3 Sindaci effettivi e due supplenti.*

L'Assemblea di seconda convocazione, ove occorra, è fin d' ora fissata nel locale anzidetto per le ore 10 del giorno 14 Marzo stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Fratelli Cesca
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 34.
Deposito Caffè, Olii e Saponi

Olio d'oliva	extra (Pugliese)	L. 2.20	il litro
» »	finissimo »	» 2.10	»
» »	fino (Ligure) .	» 1.80	»
» »	misto » . .	» 1.65	»
» »	e seme . . .	» 1.45	»
» **di seme**	. . . .	» 1.40	»
Caffè Santos	naturale . .	» 3.30	il Kg.
» **S. Domingo**	. . .	» 3.50	»
» **S. Salvador**	. . .	» 3.50	»
» **Portoricco**	. . . .	» 4.20	»

— SAPONE DA BUCATO —

Marca **Ancora**	bianco	Cent. 15	il pezzo
» »	verde .	» 18	»
Marca **La Viérge**	bianco	» 18	»
» »	verde	» 20	»
Marca **Union**	. . . .	» 35	»

Servizio franco a domicilio.

Chirurgia - Ginecologia
Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ ◆
PORDENONE
recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)
◆ SACILE ◆
Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.
Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. Vittorio Forniz - Pordenone.

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —